

Cari concittadini di Usmate Velate

Il 26 giugno scorso, nella prima seduta del Consiglio Comunale dopo la consultazione elettorale del 6 - 7 giugno 2009, ho giurato fedeltà alla Costituzione italiana.

Ora, per la prima volta, posso rivolgere il mio saluto a tutti voi in qualità di Sindaco del Comune di Usmate Velate.

Può sembrare banale e anche un po' scontato che io inizi il mio mandato dicendo GRAZIE, ma questo grazie non vuol essere un atto dovuto, bensì un sincero riconoscimento per la stima e la fiducia che mi avete dimostrato e che continuo a sentire negli incontri di tutti i giorni.

La mia azione amministrativa comincerà proprio da voi, dalla vostra conoscenza, dall'ascolto dei vostri bisogni, dall'attenzione alle problematiche delle singole persone e della comunità, per ricercare soluzioni condivise, nel rispetto reciproco e sempre nella legalità.

Il mio grazie anche a tutti i candidati della lista "Per Usmate Velate" e alle numerose persone che hanno lavorato con noi per raggiungere questo risultato, che non hanno mai smesso di impegnarsi, con entusiasmo e caparbietà, fino al traguardo.

Infine un augurio di buon lavoro a tutti i Consiglieri eletti, affinché la correttezza e l'impegno siano le regole guida del lavoro futuro di questo Consiglio Comunale, pur nel rispetto dei rispettivi ruoli di maggioranza e opposizione, con un unico scopo: realizzare le promesse fatte ai cittadini.

Nel primo Consiglio Comunale ho comunicato la composizione della Giunta e ho indicato in qualità di Vicesindaco il dott. Claudio Besana.

Gli Assessori nominati sono: il dott. Claudio Besana, il dott. Pasquale De Sena, il rag. Flavio Maggiolini, il sig. Franco Fumagalli.

Nello schema seguente sono indicate le rispettive deleghe.

Inoltre sono indicati i nomi dei sigg. Consiglieri che si affiancheranno ad ogni Assessore e al Sindaco, per svolgere incarichi di collaborazione specifici nell'ambito delle deleghe.

In questo modo tutti saranno coinvolti fattivamente nel lavoro amministrativo e saranno partecipi delle decisioni comuni.

Maria Elena Riva